

Indice

<i>Introduzione</i>	11
---------------------	----

PARTE PRIMA L'AMMINISTRAZIONE

CAPITOLO I – *L'amministrazione pubblica. La PA in senso oggettivo e in senso soggettivo*

1. Ambito e finalità dell'indagine	19
2. L'amministrazione pubblica in senso oggettivo	24
3. L'amministrazione pubblica in senso soggettivo	29
4. L'influenza del diritto europeo sulla nozione di amministrazione pubblica	39
5. L'insufficienza dei modelli definitivi tradizionali	44
6. L'amministrazione come attività e come organizzazione. Rilevanza delle due accezioni in tema di semplificazione amministrativa	48

PARTE SECONDA LA COMPLESSITÀ E LA SEMPLIFICAZIONE

CAPITOLO II – *Le cause della complessità dell'amministrazione*

1. Le finalità perseguite dall'apparato pubblico: l'interesse pubblico	55
2. La Costituzione e l'espansione dei compiti dello Stato: cenni	59
3. L'espansione dei compiti pubblici: cenni	62
4. Il modello ministeriale proprio del nostro apparato statale e regionale ed il c.d. modello dell'amministrazione per servizi	65
5. Semplificazione amministrativa e complessità normativa	67

CAPITOLO III – *Le logiche di semplificazione amministrativa in Italia. Riflessioni critiche e linee evolutive*

1. Premessa	74
2. Semplificazione amministrativa e competitività economica	74
3. La l. n. 241 del 1990	79
3.1. La conferenza di servizi	81
3.2. L'autocertificazione	83
3.3. La denuncia di inizio attività	84
3.4. Il silenzio assenso	85
3.5. Gli accordi fra le pubbliche amministrazioni e le attività consultive e valutative interne all'istruttoria	89
3.6. L'accelerazione dei tempi procedurali e il principio di non aggravamento	92
4. Le modifiche apportate dalla l. n. 537 del 1993	98
5. La l. n. 59 del 1997 e le altre leggi Bassanini	101
6. I decreti legislativi attuativi della riforma del 1997: lo Sportello Unico per le Attività Produttive	109
6.1. I principi del d.lg. n. 112 del 1998	109
6.2. Il regolamento SUAP di cui al d.P.R. n. 447 del 1998	114
6.2.1. Il principio di unicità dell'amministrazione	114
6.2.2. L'autocertificazione ed il procedimento	120
7. La prima legge di semplificazione (l. n. 50 del 1999)	127
8. La seconda legge di semplificazione (l. n. 340 del 2000) e la delegificazione	129
9. Alcune ulteriori considerazioni sulle logiche di semplificazione tra il 1997 e il 2000	132
10. La terza legge di semplificazione (l. n. 229 del 2003)	140
11. La quarta legge di semplificazione (l. n. 246 del 2005)	147
11.1. Le modifiche al SUAP	150
11.2. Evoluzione dell'approccio metodologico: l'organizzazione (in senso lato) della semplificazione	156
12. La l. 15 del 2005 ed il d.l. n. 35 del 2005 (conv. in l. n. 80 del 2005): le modifiche agli istituti di semplificazione previsti dalla legge sul procedimento amministrativo	170
13. Gli anni 2006 e 2007. La semplificazione come traslazione di costi e razionalizzazione settoriale	180
13.1. Il piano d'azione 2007	184
13.2. Il d.l. n. 7 del 2007 convertito in l. n. 40 del 2007	188
14. Il d.l. n. 112 del 2008 convertito in l. n. 133 del 2008	192

14.1. Semplificazione normativa e organizzativa e riduzione degli oneri amministrativi	192
14.2. Nuove logiche di semplificazione amministrativa: sussidiarietà orizzontale	197
14.3. La riforma dello sportello unico per le attività produttive: unicità dell'amministrazione, ruolo dei privati e diritto ad un'amministrazione semplice	201
14.4. I diversi livelli di governo coinvolti nelle politiche di semplificazione: i rapporti tra Stato, Regioni ed autonomie locali	208
15. Ulteriori interventi di semplificazione del 2008	215
16. La l. n. 69 del 2009. Le nuove modifiche alla legge sul procedimento amministrativo ed il valore del tempo speso dal cittadino	217
17. La semplificazione negli anni 2010 e 2011	230
17.1. Il d.l. n. 78 del 2010 convertito con codificazioni in l. n. 122 del 2010	230
17.1.1. Le modifiche alla disciplina della conferenza di servizi	230
17.1.2. La segnalazione certificata di inizio attività	235
17.1.3. Altri criteri seguiti delle politiche di semplificazione del 2010	239
17.2. Gli interventi del 2010 in materia di attività produttive	248
17.2.1. Il regolamento delle agenzie per le imprese: d.P.R. 159 del 2010	249
17.2.2. Il nuovo regolamento dello sportello unico per le imprese: d.P.R. n. 160 del 2010	252
17.3. Il piano per la semplificazione amministrativa per le imprese e le famiglie 2010-2012	262
17.4. Ulteriori interventi tra gli anni 2010 e 2011	268
18. La semplificazione amministrativa nel Governo Monti (anni 2011-2012)	272
18.1. Il c.d. decreto semplificazioni	274
19. La semplificazione amministrativa nel Governo Letta	280

PARTE TERZA

LA SEMPLIFICAZIONE COME PRINCIPIO
DELL'AGIRE DELL'AMMINISTRAZIONE

CAPITOLO IV – <i>Semplificazione amministrativa ed effettività dei diritti</i>	
1. Burocrazia e complicazione amministrativa	287
2. L'amministrazione come mediazione tra istituzioni e società civile	290
3. Il principio del buon andamento dell'azione amministrativa	295
4. Semplificazione amministrativa e buon andamento: dalla contrapposizione alla composizione del conflitto	297
CAPITOLO V – <i>Considerazioni conclusive</i>	
1. Semplificazione amministrativa e semplificazione normativa	301
2. Semplificazione e diritti dei cittadini	302
3. Semplificazione e diritto amministrativo: il ruolo di garanzia del procedimento	304
4. La rilevanza della dimensione soggettiva della p.a.: il personale, il coinvolgimento dei livelli di governo e l'organizzazione amministrativa	307
5. Semplificazione come razionalizzazione	312
6. I compiti amministrativi e l'evoluzione del rapporto tra pubblico e privato	313
7. La semplificazione all'interno del processo di riforma della pubblica amministrazione	317
<i>Bibliografia generale</i>	323